

# NOTIZIARIO



della **Fraternalità di Misericordia**  
e Gruppo Donatori Sangue «Fratres»  
di Borgo a Mozzano

ANNO 7 - N. 16 PERIODICO DI INFORMAZIONE SEMESTRALE

SPED. ABB. POST. Pubblicità inf. al 50%

Marzo 1996

## C'È BISOGNO D'AIUTO

La Fraternalità di Misericordia di Borgo a Mozzano rivolge un appello a tutte le persone di buona volontà, che con spirito cristiano, siano disposte offrire periodicamente un pò del proprio tempo, per contribuire a migliorare il servizio di assistenza agli anziani del Centro Accoglienza.

Si tratta di costituire un gruppo di persone volontarie che, ad esempio, si prestino ad aiutare gli ospiti non autosufficienti durante il pasto, oppure che facciano compagnia agli anziani durante il giorno.

L'appello è rivolto a tutti e, in particolare alle donne, ai gruppi femminili, alle locali associazioni di carità e di assistenza.

Sono ormai tredici anni che il Centro Accoglienza Anziani della nostra Misericordia ha iniziato la sua attività ed opera sul territorio, si spera con sufficiente soddisfazione degli ospiti e della comunità.

In questo periodo non sono mancati i problemi, le difficoltà, le complicazioni. Ma ogni ostacolo è stato superato con l'impegno dei nostri soci e dei nostri volontari, con la generosità dei benefattori, con il contributo sempre disinteressato e, spesso, silenzioso di altre associazioni e, con l'aiuto della Provvidenza, che mai ci ha abbandonato e che, crediamo, non abbandoni mai coloro che agiscono con amore cristiano per il bene di chi ha più bisogno.

Se molti problemi sono stati superati, altri sono però rimasti ancora insoluti o sono sorti negli ultimi tempi.

Fra questi ce ne sono stati alcuni che riguardano direttamente la qualità dei servizi che offriamo agli ospiti del Centro e che potrebbero essere migliorati con l'aiuto di uno speciale GRUPPO DI VOLONTARI DELL'ASSISTENZA, che il Magistrato della Misericordia propone di costituire in stretta collaborazione con la popolazione e con le Associazioni che hanno fra le proprie finalità sociali quella di aiutare il prossimo.

Il nostro Centro, ospita ad oggi ben 47 anziani in gran parte non autosufficienti. Diversi di questi hanno necessità di assistenza per assolvere a funzioni anche ordinarie come quella del vestirsi, mangiare, camminare; altre invece, hanno spesso bisogno di un pò di compagnia.

Il personale dipendente del Centro svolge il proprio servizio con sensibilità e abnegazione, ma non ha il tempo materiale per far compagnia

a chi avrebbe bisogno, ed è in difficoltà, ad esempio, nell'ora del pasto quando deve assistere diversi ospiti contemporaneamente. E ciò, nonostante l'aiuto sporadico di alcuni volontari e di quello costante, prezioso, competente e amorevole della signora Ilda Porta.

La proposta del Magistrato della Misericordia è di costituire un GRUPPO DI VOLONTARI DELL'ASSISTENZA che, autonomamente, si organizza in modo da garantire, ad esempio, la presenza al Centro - in aiuto al personale dipendente - di almeno un Volontario durante l'ora del pasto del mattino (ore 11,30-12,30 circa) e della sera (ore 18,30-19,30 circa).

In sostanza se si costituisse un gruppo di 30 persone, ciascuna di queste potrebbe fare un'ora di assistenza, al mattino o alla sera, ogni 15

giorni. Se il gruppo contasse 60 volontari, la presenza di ciascuno si ridurrebbe ad un'ora al mese.

Il GRUPPO DEI VOLONTARI DELL'ASSISTENZA potrà proporre vari altri tipi di aiuto, sempre ovviamente mirati a migliorare il servizio di assistenza che la Misericordia sta offrendo agli anziani.

CHI E' INTERESSATO A FAR PARTE DEL GRUPPO POTRA' DARE LA SUA DISPONIBILITA' TELEFONANDO AL n. 88046 E CHIEDENDO DI PAOLA MECONI, DURANTE LE ORE 9-12,30, OPPURE AL n. 88455 CHIEDENDO DI CLAUDIA BENEDETTI, DURANTE LE ORE 15-19.

*Il Magistrato della Misericordia*

### **ASSEMBLEA ORDINARIA DEI CONFRATELLI E CONSORELLE DELLA FRATERNITA DI MISERICORDIA DI BORGO A MOZZANO**

Si comunica che il giorno 10 aprile 1996 alle ore 20,30 in prima convocazione e alle ore 21,00 in seconda convocazione, si terrà l'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI CONFRATELLI E CONSORELLE della Misericordia per gli adempimenti previsti dallo Statuto. L'Assemblea si svolgerà, come consuetudine, nella Chiesa del SS. Crocifisso di Borgo a Mozzano con il seguente ordine del giorno.

- 1) relazione morale e finanziaria sullo statuto dell'Istituzione;
- 2) approvazione bilancio;
- 3) rinnovo cariche sociali: adempimenti;
- 4) varie ed eventuali.

#### **E INDIZIONE DELLE ELEZIONI**

Si comunica che DOMENICA 14/4/96 si terranno le elezioni per il rinnovo di metà dei membri del Magistrato e dell'intero Collegio dei Sindaci Revisori.

Il Seggio, situato presso la Sede Sociale -Via Roma 27-, verrà aperto dalle ore 8,00 alle ore 19,00 del suddetto 14/4/96.

Si raccomanda a tutti i Confratelli e Consorelle la partecipazione a questi importanti appuntamenti della nostra Misericordia.

L'occasione mi è gradita per porgere cordiali e fraterni saluti a tutti.

**IL GOVERNATORE**  
**(Antonio Lucchesi)**

## IL MAGISTRATO DELLA MISERICORDIA

Consiglieri il cui mandato è in scadenza:

AMIDEI RENZO  
BARSANTI GIUSEPPE  
BARSANI ANTONIO  
CITTI SERGIO  
MARIANI DANILO  
LUCCHESI ANTONIO  
LUVISI PIER LUIGI  
PALAZZI ALBERTO  
PIERONI PIER GIORGIO  
PUCCI ANGELO

Consiglieri in carica:

BROGLIO ENIO  
BRUNI RENO  
BRUNINI MICHELANGELO  
CERCHI LUCA  
CARLOTTI ALVARO  
CAVALLINI GIULIANO  
FRANCESCHI SABRINA  
GAGGINI SETTIMO  
SILVESTRI ROSSANO  
SIMONETTI DAMIANO

**Membri di diritto (fino a revoca):**

SIMI PAOLO  
(Presidente Gruppo Fratres)  
BERTUCCELLI SIMONE  
(Capogruppo Confratelli attivi)  
FANUCCHI ANGELO  
(Correttore della Fraternita)  
LOTTI LUCA  
(Direttore Sanitario)  
AMADUCCI GIACOMO  
(Capogruppo OSE)  
CASTIGLIONI ROBERTO  
(Capogruppo Giovanile)  
BIONDI MIRELLA  
(Capogruppo Femminile)

**Collegio Sindacale il cui mandato è in scadenza:**

BARSANTI VALERIO, ORSI OSVALDO, TOMEI ORESTE, ALBERIGI BARBARA, PALAGI GIANFRANCO.

**Collegio Probivirale in carica:**

MOTRONI AVV. VASCO, BASILI LUCA, FAZZI ANTONIO, GARIBALDI REMO, MENCHINI MAURO.

## PARROCI ALLA RIBALTA

### DON UGO PACINI

I primi giorni del mese di dicembre gli abitanti di Chifenti hanno festeggiato l'ottantesimo genetliaco del parroco, don Ugo Pacini, che da cinquantatré anni svolge attività pastorale nel loro paese. La ricorrenza è stata celebrata con una messa solenne, cantata dal coro interparrocchiale di Borgo a Mozzano, officiata da don Pacini insieme a mons. Luigi Caselli e a don Marcello Brunini. Nell'omelia, don Brunini ha sottolineato le doti morali, l'obbedienza e la fedeltà alla chiesa di don Pacini, che in tanti anni ha sempre svolto il suo apostolato con grande impegno, senza mai mancare ai suoi doveri di parroco e di divulgatore della parola di Cristo.

Alla cerimonia religiosa ha fatto seguito un pranzo, organizzato dal Comitato paesano, al quale hanno partecipato un centinaio di parrocchiani, durante il quale a don Pacini è stata offerta in dono una pregiata edizione del Vangelo.

### DON CARLO SANTINI

Gli abitanti di Motrone e di S. Romano hanno festeggiato l'ottantesimo compleanno del loro parroco, don Carlo Santini, che da alcuni decenni svolge attività pastorale nelle loro comunità.

Don Santini è infatti parroco di S. Romano da 44 anni, salvo un periodo di sei mesi, ed è parroco di Motrone da 29 anni.

Il sacerdote è stato festeggiato con una messa solenne concelebrata insieme al vicario generale della Diocesi e a un gruppo di parroci del comprensorio, alla quale ha fatto seguito un rinfresco offerto dai parrocchiani. Alla cerimonia hanno partecipato fra gli altri anche il sindaco e il vice sindaco di Borgo a Mozzano ed altre personalità. Don Carlo Santini fu consacrato sacerdote nel 1950 e dopo una breve esperienza come cappellano a Monte S. Quirico e a Casoli Val di Lima, nel 1951 divenne parroco di S. Romano.

### DON FABIO GIANNECCHINI

E' abbastanza raro, in questi ultimi anni, essere insigniti dell'onorificenza di "Cavaliere al merito della Repubblica Italiana", ed è ancor più raro che tale riconoscimento venga assegnato ad un parroco di campagna.

Ma a coronamento di un lungo impegno sacerdotale, caratterizzato da una eccezionale disponibilità nei confronti di tutti e in particolare dei propri parrocchiani, ciò è accaduto a don Fabio Gianneccchini, rettore di Anchiano da 52 anni e di Rocca da 22 anni.

A rendere a don Fabio ancor più gradi l'alta onorificenza, è stato il modo in cui gli è stata comunicata dai parrocchiani di Anchiano.

Alcuni di questi, infatti, erano venuti a conoscenza che il presidente della Repubblica aveva insignito il parroco del cavalierato ancor prima che l'onorificenza fosse notificata allo stesso ed hanno, all'insaputa del rettore e anche di gran parte degli abitanti, deciso di rendere pubblica la notizia durante la Messa domenicale.

Per richiamare la gente in chiesa hanno finto di dover dare notizie sull'operato del comitato e nel bel mezzo della funzione religiosa, quando don Fabio si apprestava ad iniziare l'omelia, il presidente del comitato ha preso inaspettatamente la parola e ha annunciato dell'avvenuto alto riconoscimento.

La notizia, che è stata salutata con un grande applauso dei presenti, è stata accolta con cautela da don Fabio il quale ha creduto fosse uno scherzo di Carnevale.

Il riconoscimento, si dice in paese, rende merito ad un'attività pastorale molto apprezzata in entrambe le comunità dove don Fabio è parroco. Il sacerdote, che ha 82 anni, è infatti molto attivo e disponibile.

Durante l'apostolato ha effettuato anche diversi interventi ai beni parrocchiali sostenendo personalmente gran parte delle spese: ad Anchiano ha abbellito la chiesa internamente e esternamente, riparato la torre campanaria e restaurato e modernizzato la casa canonica. Alla Rocca ha fatto dipingere internamente la chiesa e la sacrestia.

(a.c.)



### NUMERI UTILI

AMBULANZA EMERGENZA: 88081  
Poliambulatorio: 889102  
Centro Anziani: 88046  
Uffici: 88455

## La Mostra delle Sculture Lignee

Sta ottenendo successo a livello nazionale, la Mostra delle sculture lignee che si svolge a Lucca a Palazzo Mansi e a Villa Guinigi fino al prossimo mese di giugno. La mostra riguarda 65 opere dal 1200 al 1425, per la quasi totalità inedite e recentemente restaurate, provenienti dalle chiese, dagli oratori cittadini e dalla provincia.

Il nostro Comune è presente con opere provenienti dalla Chiesa di S. Giovanni Battista di Cerreto, dalla chiesa di S. Bartolomeo di Cune e dalla chiesa dei Santi Giusto e Clemente di Partigliano. Vi sono poi opere provenienti da Benabbio, Casabasciana, Orasciana, Montefegatesi, S. Gemignano di Controne, S. Cassiano di Controne, Tereglio, Barga, Galliciano, ed altre zone della Garfagnana.

L'opera lignea di Cerreto è una Madonna col Bambino dell'inizio del 1400, attribuita a Francesco da Valdambino. La struttura è in un unico tronco di legno di tiglio e, originariamente, era sicuramente policroma. Molte, secondo gli studiosi sono le analogie fra questa Madonna, da sempre ritenuta opera del Valdambino, e le opere giovanili di Jacopo della Quercia e, soprattutto, con la Madonna di Ferrara (taglio degli occhi tondi e senza pupille, modo di scolpire il Bambino, forma del collo, i capelli e le pieghe del velo).

Senza altro la Madonna di Cerreto è conosciuta dagli esperti di qualità altissima anche se manca per ora la certezza che sia opera del grande Jacopo della Quercia.

E pensare che poche decine di anni fa avrebbe potuto finire distrutta e bruciata in un focolare, e più recentemente avrebbe potuto finire in chissà quale angolo del mondo.

La bella scultura lignea, recentemente restaurata dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, ha, infatti, rischiato, negli anni trenta, di andare perduta e negli anni settanta di finire nei circuiti clandestini delle opere d'arte trafugate.

La storia della preziosa opera sacra non è nota a molti.

La vicenda principale è descritta in una nota 1939 dell'allora parroco di Cerreto, don Giuseppe Tolomei. "Nessuno sospettava -scriveva nei registri parrocchiali don Tolomei- che sotto le incrostazioni di gesso di cui era ricoper-

ta la statua in legno della Vergine con Bambino, venerata da secoli sotto il titolo del Sacratissimo Rosario, si nascondesse un vero capolavoro d'arte sacra. L'occasione di togliere via quelle incrostazioni la dette mons. Arcivescovo Antonio Torrini nella seconda visita pastorale del 1934 raccomandando al parroco di sostituire la statua con una bella tela, tanto era deturpata".

Anziché seguire l'invito dell'arcivescovo e sostituire la statua con una tela, fu deciso di ripararla e ripitturarla. Fu così, si legge ancora, che il pittore Pellegrino Lamberti, insigne artista residente proprio a Cerreto, per incarico del pievano si accinse al lavoro di ripulitura. Ma appena alcuni ragazzi che Lamberti aveva incaricato di scrostare la statua ebbero scoperto la testa della Madonna e quella del Bambino "si rimase persuasi di trovarci dinnanzi ad un pregevole lavoro. Fu eseguita la fotografia che, portata all'Istituto di Belle Arti e da lì spedita alla Sovrintendenza ai monumenti d'arte di Firenze, sollecitò da parte della stessa Sovrintendenza l'invio del prof. Ugo Procacci che ne prendesse visione. Conosciutone il pregio, il prof. Procacci stabilì che la statua si restaurasse a Firenze a spese della sovrintendenza".

Il 22 luglio 1935, conclude il parroco, l'opera fu trasportata a Firenze e ne ritornò il martedì santo del 1938. "E' stata -scriveva don Tolomei- annoverata tra i capolavori del secolo XV senza però determinare a quale scuola appartenga".

Ma le peripezie della scultura non terminano qui. Nella notte fra il 16 e il 17 gennaio del 1978, alcuni ladri entrarono nella chiesa di Cerreto e rubarono la preziosa statua, alla quale venne attribuito un valore attorno ai 500 milioni, ed altri oggetti sacri. Il furto ebbe risonanza nazionale, le ricerche furono estese a tutto il territorio italiano e posti di blocco furono instaurati anche alle frontiere. Pochi giorni dopo, la statua fu ritrovata dai carabinieri nascosta in un cespuglio a pochi chilometri da Lucca, in località "Zoppino" di Vicopelago.

Il S. Bartolomeo di Cune è opera di maestranze lucchesi della prima metà del XIV° sec. La figura e la base sono ricavate in un unico blocco di legno, compresa la mano destra, che in origi-

ne reggeva un coltello, attribuito dell'apostolo morto scuoiato. L'opera è in eccellente stato di conservazione.

L'Annunciazione di Partigliano, composta dall'Angelo e dalla Madonna. E' opera dello stesso scultore lucchese dei primi decenni del sec. XIV°. All'inizio del secolo la Madonna ha subito un rifacimento che ha alterato la sua struttura: per poter essere vestita "alla moda" fu assottigliata ai fianchi con l'ascia per rendere la vita più sottile. Anche la parte anteriore del vestito fu eliminata e le furono assottigliate pure le braccia.

L'Angelo e la Madonna furono esposte nel 1924 alla mostra d'arte sacra della città di Lucca, con l'impegno di provvedere al restauro al termine della esposizione. Rimasero in attesa almeno fino al 1939, anno in cui il parroco di Partigliano, con una lettera inviata alla Sovrintendenza di Firenze, ne sollecitava il restauro e la restituzione.

La Sovrintendenza di Pisa, da poco resa autonoma da Firenze, provvide al completamento del restauro della cui natura non si hanno notizie precise. Di certo il gruppo dell'Annunciazione fu restituito al paese prima del 1945. (a.c.)

La Mostra delle sculture lignee rimane aperta fino al prossimo 30 giugno. Il biglietto di ingresso è di 8 mila lire a persona. Per chi ha superato i 60 anni di età il prezzo è di 5 mila lire.



## ANCHE QUEST'ANNO LA BEFANA

Il maltempo non ha fermato le circa 80 persone che hanno partecipato alla cantata della Befana per la Misericordia di Borgo a Mozzano organizzata dal Circolo "L'Unione".

Il folto gruppo di cantori, fra i quali una consistente rappresentanza dell'Associazione Alpini e dei gruppi giovanili delle parrocchie e della Fraternita di Misericordia, hanno attraversato il centro abitato preceduti dalla "Befana" e dai Re Magi. Il canto del numeroso coro, è stato accompagnato dal suono di chitarre, mandolini e flauti ed il ricavato, ben 4 milioni e 244 mila lire, è stato devoluto, come ogni anno, per le attività della Misericordia. La festa è finita con un piccolo rinfresco per i partecipanti.

Anche a Valdottavo, si è ripetuta la tradizione della Befana che porta i regali a quei bambini del paese che, qualche tempo prima, avevano scritto la classica letterina con indicati i doni desiderati. Anche qui la Befana è stata accompagnata da un gruppo di cantori.

Sempre a Valdottavo la vera festa della Befana -organizzata dal Comitato paesano e dal Gruppo tradizioni popolari- si è svolta a causa del maltempo nella sala del Banda musicale, anziché in piazza "Sotto l'Albero" come era in programma.

Nella magica notte della Befana, cantate tradizionali si sono svolte anche in altri paesi. Caratteristica quella dei cantori di Partigliano che si esibiscono soltanto dove vengono invitati, e non per lucro, ma per un bicchiere di vino e un "befanicchio". Dopo aver cantato nelle case e al circolo ricreativo del loro

paese, dove si è svolta anche una recita dei bambini della scuola, i cantori di Partigliano si sono esibiti anche nei ristoranti e nei bar di Valdottavo.

Si è cantato anche a Gioviano, dove il Comitato paesano aveva allestito un coro di tutto rispetto il quale, dopo aver girato per tutto il paese medievale, ha chiuso la serata in Salita, davanti al presepio. Il denaro raccolto è stato devoluto per la costruzione di un molino nel Ruanda.

Pure a Corsagna un gruppo di intonati cantori, preceduti da quell'anziana, brutta e tremante vecchietta, hanno percorso tutte le vie del paese, cantando davanti ad ogni casa.



## Al Convento... "LA SVENDITA DELLE MOGLI"

Il 14 gennaio, nella biblioteca del convento, la Filodrammatica di Valdottavo ha presentato il suo spettacolo stagionale agli ospiti del Centro Accoglienza Anziani. Si è trattato della rappresentazione, in vernacolo del Comune di Borgo a Mozzano, della commedia "La svendita delle mogli", un atto unico scritto e diretto dal nostro concittadino Giuseppe Pasciuti, che già aveva ottenuto un grandissimo successo sia a Valdottavo, che al Teatro Accademico di Bagni di Lucca.

La commedia ha avuto come inter-

preti: Carlo Meconi, Laura Saisi, Claudio Graziani, Giuseppe Bini, Caterina Paolinelli, Riccardo Tardelli, Nicola Carretta, Loredana Della Nina, Antonella Lipparelli, Sabina Lipparelli, Marco Cristofani, Luigi Pacini, Luigi Pellini, Mario Rela, Nicola Frugoli, Angelo Marcucci. Suggestore: Alessandro Faini; scenografo: Pier Luigi Salsini; consulente artistico: Tito Della Nina.

La Filodrammatica di Valdottavo si costituisce di fatto quattro anni fa ridestando la sopita tradizione teatrale della popolazione della valle del Celetra, con un "bruscello". In questi periodi l'iniziativa

di quel gruppo, formato allora da una ventina di giovani molto ben preparati da Tito Della Nina, attuale presidente della compagnia, è andata crescendo ed ha coinvolto un numero sempre maggiore di persone. Dopo il "bruscello", i giovani artisti si sono esibiti con grande successo nella commedia "Serenata al vento" e, nel 1994, in "Jack Broder". La tradizione teatrale di Valdottavo ha origini lontane. Molti anziani ricordano ancora il succedersi sul palcoscenico del Teatro Colombo, opere di Pirandello, di Forzani e di altri grandi autori.

## Grande serata di canto corale

Il 20 gennaio nella chiesa di S. Francesco gremita di gente si è svolta una esaltante serata di canto corale in occasione della IV<sup>o</sup> Rassegna dei "Canti sulle colline lucchesi", organizzata dal Gruppo vocale "Il Baluardo", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Fraternita di Misericordia di Borgo a Mozzano.

Nella chiesa si sono alternati tre gruppi vocali i cui canti hanno entusiasmato il pubblico e ottenuto lunghi e calorosi applausi. Ha aperto la serata "Il Baluardo" diretto da Elio Antichi che ha

presentato con la consueta maestria alcuni brani. Del gruppo era presente anche il direttore artistico, il basso lirico Graziano Polidori. A "Il Baluardo" ha fatto seguito il gruppo "Amici della musica" di Ponsacco, diretto da Alessandro Cavallini, con un repertorio che ha spaziato dalla musica popolare, alla polifonia sacra. Grandissimo successo ha poi ottenuto il "Coro Monte Sagro" di Carrara diretto da Alessandro Buggiani, una delle realtà più significative del panorama canoro corale toscano.

La rassegna si è conclusa fra scroscianti applausi.

## I DIRIGENTI DELLA CARILU IN VISITA ALLA MISERICORDIA

*Mantenendo fede all'attenzione che hanno sempre avuto nei confronti delle attività svolte dalla nostra Fraternita, mercoledì 13 marzo le massime autorità della Cassa di Risparmio di Lucca hanno visitato le strutture della Misericordia.*

*L'ing. Giancarlo Giurlani e l'avv. Giovanni Cattani, rispettivamente presidente e vice presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, il dott. Vincenzo Da Massa Carrara e l'avv. Giuseppe Pera, presidente e vice presidente della Cassa di Risparmio di Lucca, accompagnati dal direttore generale, dott. rag. Arturo Lattanzi, dal responsabile di zona, Bruno Mancini e dal direttore dell'agenzia di Borgo a Mozzano, Ida Battaglini, sono stati ricevuti dal governatore, Anto-*

*nio Lucchesi, dal sindaco del Comune, Gabriele Brunini e da alcuni componenti del Magistrato.*

*I graditi ospiti, che sono stati accompagnati a visitare a sede della Misericordia, il poliambulatorio e il Centro Anziani, si sono congratulati per il numero e per il livello dei servizi che la nostra Associazione sta gestendo. In modo particolare, gli ospiti sono rimasti colpiti da come la struttura conventuale sia stata felicemente adattata a Centro di accoglienza per anziani, senza alterare le strutture originarie.*

*Al termine della visita gli ospiti hanno confermato la disponibilità ad aiutare, per quanto possibile, la nostra Fraternita.*

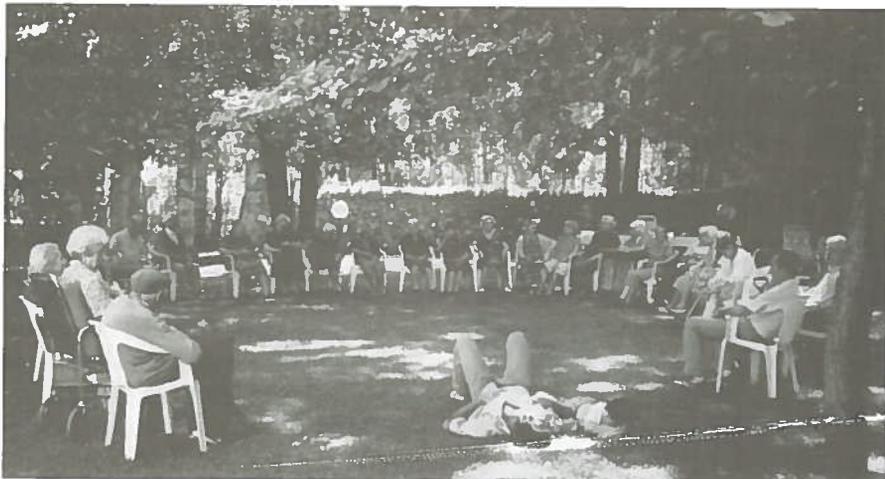
## NECESSARI COSTOSI INTERVENTI AL CENTRO ANZIANI

La Commissione tecnica di controllo sulle residenze sanitarie assistite dell'Usl n.2, dopo i necessari sopralluoghi ha trasmesso, tramite il Comune, l'elenco degli adempimenti che devono essere eseguiti al Centro Accoglienza Anziani.

Si tratta di una serie di interventi che riguardano: l'impiantistica elettrica, l'adeguamento per i disabili dei servizi igienici, l'individuazione di locali specifici per il personale, per gli effetti personali degli ospiti. Occorre inoltre sistemare diversamente la lavanderia, individuare dei locali per il deposito del materiale sanitario e fare diversi altri interventi. E' necessario anche completare l'arredamento delle camerette con mobili nuovi e adeguati al caso.

Le prescrizioni della Commissione tecnica dell'Usl, che si rifanno tutte alla legislazione esistente, richiedono purtroppo un grande impegno di spesa che la Misericordia non è assolutamente in grado di sostenere in tempo brevi. Inoltre, per eseguire alcuni interventi strutturali, sono necessarie autorizzazioni edilizie per le quali non è calcolabile il tempo necessario ad ottenerle.

Appena ricevuta la nota delle prescrizioni dell'Usl, il Magistrato della Misericordia ha incaricato l'arch. Francesco Rondina di procedere alla progettazione delle opere da effettuare. Tale progettazione ha richiesto diverso tempo, tanto che si è dovuto chiedere al Comune, una proroga per la presentazione del programma di intervento richiesto nelle prescrizioni dell'Usl.



## RIPARATO IL TETTO DELLA CHIESA DI S. FRANCESCO

*In questi ultimi mesi è stato eseguito un impegnativo intervento di manutenzione straordinaria al tetto della chiesa di S. Francesco che ha comportato una spesa di circa 80 milioni di lire.*

*Una trave del tetto della chiesa, infatti, aveva da tempo ceduto e si era appoggiata su un arco della volta. La situazione rappresentava un rischio per l'incolumità di chi frequentava la chiesa anche in considerazione che durante le piogge dalla copertura filtrava abbondantemente acqua.*

*L'intervento è stato eseguito, nei tempi concordati, dall'Impresa Amidei di Borgo a Mozzano che ha accettato il pagamento a rate mensili.*

*La spesa, pur essendo stata contenuta dentro l'importo preventivato, non è infatti indifferente ed è andata, inaspettatamente, ad aggravare il già pesante bilancio della nostra Fraternita.*

## Importante iniziativa della Fraternita di Diecimo

La confraternita di Misericordia di Diecimo ha approvato un importante regolamento per integrare l'assistenza domiciliare ai propri iscritti, sia presso la loro abitazione che presso i presidi ospedalieri in caso di ricovero.

In pratica la confraternita garantisce l'aiuto personale e la sorveglianza di tipo continuativo sia domiciliare che ospedaliero, ai confratelli e alle consorelle di Diecimo e Dezza o di altre frazioni, purchè regolarmente iscritti all'associazione.

Il servizio consiste nel garantire n. 5 "giornate" di assistenza diurna o notturna. Tali prestazioni, che saranno completamente gratuite per tutti gli iscritti alla Misericordia, potranno essere integrate da ulteriori 5 "giornate" di assistenza al 50% della spesa.

Su approvazione del consiglio della Confraternita, tali prestazioni potranno essere estese anche ai non iscritti, die-

tro regolare e motivata richiesta corredata da certificato medico.

Nello svolgimento del servizio, per rimanere nello spirito cristiano e della solidarietà, la Misericordia utilizzerà e promuoverà, per quanto possibile, il volontariato.

Se non sarà possibile far fronte a tutte le richieste con il solo volontariato, si avvarrà di personale specializzato nel settore, fornito da ditte o cooperative e coperto da regolare posizione assicurativa, con il quale saranno stipulate apposite convenzioni.

Per garantire il regolare svolgimento dell'iniziativa, la Misericordia conta di reperire i fondi necessari dalle quote associative, da questue con libera offerta, da offerte varie, da lasciti o donazioni, dalla partecipazione alla spesa da parte delle famiglie interessate, da eventuali convenzioni con enti pubblici e con altre iniziative.

## I NUOVI DIRIGENTI DEL GRUPPO FRATRES

Paolo Simi di Ansana è stato eletto presidente e Renzo Amidei di Cerreto è stato riconfermato capogruppo dei Donatori di Sangue Fratres della Misericordia di Borgo a Mozzano. Dopo la votazione, il nuovo consiglio direttivo risulta pertanto così formato.

Presidente, Paolo Simi; vice presidente, Giancarlo Comparetti; segretario, Susanna Tonelli; capogruppo, Renzo Amidei; vice capogruppo, Lamberto Massei; cassiere, Carlo Cioni. Nel corso della riunione il vice presidente e segretario uscente, Licio Pizzaia, è stato nominato presidente onorario.

Alla formazione del nuovo organigramma del Gruppo, si è giunti a quasi un mese di distanza dalle elezioni sociali avvenute il 19 novembre scorso in occasione dei festeggiamenti per i 25 anni di fondazione dell'Associazione. Il responso delle urne aveva indicato con il maggior numero di preferenze il segretario uscente Licio Pizzaia che ha rifiutato ogni incarico attivo.

## La Pieve di Cerreto inizia il 2° MILLENNIO

Il 31 dicembre, nella chiesa millenaria della Pieve di Cerreto si è chiuso l'anno che le comunità del piviere -cioè i paesi di Anchiano, Cerreto, Chifenti, Corsagna, Cune, Gioviano, Oneta, Piano della Rocca, Rocca, Motrone, San Romano, e le parrocchie di San Iacopo e San Rocco di Borgo a Mozzano- avevano dedicato alla celebrazione dei Mille anni della loro chiesa madre.

Nell'antichissima Pieve, alle ore 15, mons. Primo Chicchi, vicario generale, ha presieduto la solenne concelebrazione eucaristica alla quale hanno partecipato le rappresentanze di vari paesi.

Al termine, ad ogni parrocchia è stato consegnato in ricordo un piatto in ceramica con il disegno della Pieve dipinto appositamente da una artigiana locale, e la videocassetta con la registrazione di alcune delle celebrazioni religiose che si sono svolte nella chiesa.

Per iniziativa dell'apposito Comitato, l'anno dedicato ai mille anni della Pieve fu iniziato il primo giorno del 1995 con una solenne cerimonia religiosa.

Successivamente altre tappe signifi-

cative hanno caratterizzato il periodo dalla Pasqua alla Pentecoste, fino all'incontro con mons. Tommasi, arcivescovo di Lucca, il 2 luglio scorso.

Altre manifestazioni si sono poi susseguite nei vari mesi: l'incontro con don Mansueto Bianchi, la giornata dedicata ai ragazzi, le manifestazioni sportive, i concerti, il convegno di studi che l'Istituto Storico Lucchese, l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco di Borgo a Mozzano hanno organizzato per ricordare questa importante ricorrenza.

E, per ultimo, l'inserimento della Pieve fra "Gli itinerari della fede" in occasione della settimana per i beni culturali.

(nella foto il presepe di Rocca "La Pieve")



## PREMIATO RENZO MASSEI

Il compositore Renzo Massei di Pescaglia, figura molto nota per aver partecipato con proprie composizioni a quasi tutte le edizioni di "Lirica nel tempo", è stato premiato dal Comune di Lucca, dall'Amministrazione Provinciale e dalla direzione del Gruppo vocale lucchese "Il Baluardo".

L'importante riconoscimento è stato assegnato per aver musicato il testo della "Befana" di Raffaello Belli: "E' doventà anco moderna", testo vincitore della 2° edizione del "Premio Cesarin der Viviani 1995", concorso nazionale organizzato dal coro "Il Baluardo" di Lucca. La composizione di Massei si è distinta per la scorrevolezza ritmica, la linea melodica e il brio. Hanno assegnato il premio, l'assessore provinciale Lio Casini, il direttore artistico de "Il Baluardo", Graziano Polidori, ed altre autorità. Al maestro Renzo Massei vanno anche le congratulazioni della nostra Misericordia.

## PREMIATI I PRESEPI

Tantissime persone hanno partecipato il 25 febbraio alla cerimonia di premiazione del "Concorso Presepi 1995" indetto, come ogni anno, dalla Misericordia e dalla Pro Loco di Borgo a Mozzano, e alla premiazione del Concorso "E tu mi hai sorriso" organizzato dal Fondo "Kendra Moscardini" della Misericordia.

### CONCORSO PRESEPI

Fra i 27 presepi che hanno partecipato al concorso queste sono stati i lavori premiati.

Nella categoria "Scuole" il 1° premio è stato vinto, per il terzo anno consecutivo, dalla scuola media di Pescaglia, "Per l'elevato livello di armonia suggerita dalle curate proporzioni e dalla particolare ricostruzione e ambientazione del presepe".

Il 2° premio è stato assegnato alla scuola media di San Martino in Freddana e il 3° premio è andato alla scuola materna Istituto Figlie di S. Francesco di Borgo a Mozzano.

Nella categoria "Parrocchie" il 1° premio è stato aggiudicato alla Parrocchia di Anchiano, "Per la sensazione di serenità ispirata dal paesaggio orientale e per l'ottimo effetto di omogeneità ottenuto da un lavoro molto attento ai particolari".



Il presepe di Anchiano

Al 2° posto la Parrocchia di Cerreto; al 3° posto quella di Dezza ed al 4° posto, a pari merito, le Parrocchie di Corsagna, Pescaglia, Pascoso, San Rocco in Turrite, Focchia, Valle, Gello, Fiano, Pieve di Monti di Villa, Monti di Villa, Partigliano, San Rocco di Borgo a Mozzano.

Per la categoria "Associazioni e Comitati", il 1° premio è stato assegnato al Comitato Paesano di Rocca, "Per l'originalità delle ambientazioni dove veniva ricostruita in maniera accurata la Pieve di Cerreto. Lavoro ottimamente eseguito dietro documentazione storica e manualità eccezionale".

2° classificata l'Associazione Comunità di Gioviano; 3° il Comitato paesano di Cune e la Casa Famiglia di Corsagna e 4° classificati, l'Associazione Partigliano, per la chiesina di Collacchio e il Rione Roncato di Diecimo.

Sono stati inoltre assegnati tre premi speciali:

A Daniele Lotti di Valdottavo, "Per l'elevato senso artistico ed impegno dimostrato nelle esecuzioni del lavoro curato fin nei minimi particolari".

Al Comitato paesano di Chifenti, "Per l'originalità del tema seguito sottolineando la pace tra i popoli attraverso bandiere di molte nazioni che circondavano la Natività".

Agli abitanti di Piano di Gioviano e Salita, "Per il lavoro che ha richiesto molto ingegno e capacità e per l'elevato effetto scenografico ottenuto".

### CONCORSO "E TU MI HAI SORRISO"

Al Concorso "E tu mi hai sorriso", organizzato dal Fondo Kendra Moscardini erano pervenuti complessivamente n. 33 lavori, fra disegni, testi ed elaborati vari.

Queste le scuole premiate.



**Scuola materna di Valdottavo** "per il lavoro eseguito con la tecnica del collage in modo particolarmente efficace".

**Scuola materna di Corsagna** "per la particolare capacità espressiva e la naturalezza del disegno".

**Classe V° della scuola elementare di Diecimo** per il lavoro 'La città del sorriso', "per l'originalità del testo e la complessità della realizzazione, derivante da un ottimo lavoro di gruppo".

**Scuola elementare di Corsagna** per il lavoro 'Gioia, solidarietà, felicità, speranza', "per la puntuale scelta di situazioni varie di difficoltà rappresentate da solari 'quadri', ricchi di candore e di ingenuità, eseguiti con tecnica sicura e appropriati cromatismi".

**Scuola elementare di Borgo a Mozzano**, per il lavoro 'Un sorriso dà colore alla vita', "per avere interpretato in modo originale il tema del concorso, attraverso l'uso di tecniche particolari e disegni estremamente spontanei".

**Classe V° della scuola elementare di Valdottavo** per la poesia "E tu mi hai sorriso".

**Classi II° e III° della scuola elementare di Ghivizzano** per la fiaba "Il bambino che non sorrideva", "narrata con freschezza e illustrata efficacemente".

**Classe IV° della scuola elementare di Diecimo** per il lavoro a forma di aquilone, "per la creatività della realizzazione".

**Classe II° A della scuola Media di Borgo a Mozzano** per il lavoro 'La solidarietà tra bambini', "per la sensibilità con cui ciascuno ha raccontato la propria esperienza in relazione al tema del concorso".

**Classe I° B della scuola Media di Borgo a Mozzano** per il lavoro 'Il principe felice', "per la complessità della realizzazione, la cura del testo, l'originalità della presentazione".

La Fraternita di Misericordia e gli altri organizzatori ringraziano tutti i partecipanti e tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato per la migliore riuscita di queste iniziative.

(nelle foto momenti della premiazione)



